

## IL COMMENTO

# Migrazioni Chi tocca il «dogma» rischia tutto

di **ETTORE GOTTI TEDESCHI**

■ *La Verità* ieri ha posto all'attenzione un fenomeno importantissimo. I fallimenti del Nuovo ordine mondiale hanno provocato una crisi economico - sociale - morale irreversibile, che sta producendo cambiamenti inimmaginabili fino a ieri. Tra questi: decrescita economica, immigrazione «politica» che trasformerà il mondo intero, riequilibri geopolitici e dei valori morali. Chi prova a reagire viene travolto, diventa oggetto di scandali, viene dissuaso chiunque egli sia: capo della Chiesa o presidente degli Stati Uniti. Questo potere, accresciuto proprio perché preoccupato di perdere il controllo della situazione, sta reagendo lasciando immaginare la minaccia di un impeachment per il Presidente Usa se non cambiasse politica. Vorrei ricordare di seguito le grandi vittorie da cui questo mondo non vuole retrocedere, e conseguentemente che cos'è *no touch* (da «non toccare», non cambiare) per chi ha una posizione di potere globale. È *no touch* il relativismo culturale. È *no touch*, dal punto di vista antropologico, il cosa sia l'uomo. La creatura è stata ridotta al rango di animale semi intelligente, ma cancro della natura, perciò da estinguere per proteggerla. È *no touch* l'esclusione delle morali religiose nelle scelte politiche ed economiche (pubbliche). La miseria morale è conseguenza di quella materiale, ed è opportuno che le chiese si occupino dei poveri materiali, non dei poveri di spirito. L'origine dei mali non deve essere il peccato, ma l'inequità.

È *no touch* il fatto che la scienza non debba avere fini, ma autonomia morale. È *no touch* il neomalthusianesimo ambientalista, che deve affermarsi contro gli eccessi di popolazione e contro la famiglia, al fine di evitare i famosi modelli educativi soggettivi che creano disuguaglianza. Sono *no touch*, infine, le «vittorie» in ambito sessuale, dove le leggi naturali non devono più neppure esser evocate. È *no touch* l'ambientalismo candidato a diventare religione universale, enfatizzando il degrado senza preoccuparsi di spiegarne le ragioni. È un super *no touch* la garanzia del processo di immigrazione, come descritto da queste colonne, imposto razionalmente ed emozionalmente ma in realtà spiegato da segretari Onu, necessario per realizzare una forma di sincretismo religioso e rendere inapplicabile nel globale la cultura cattolica. È anche *no touch* la necessità di evitare insorgenze democratiche (definite populiste) inefficienti e insostenibili, che possano impedire la necessaria omogeneità dei governi. Teologicamente *no touch* devono essere i principi evolutivisti nella Genesi, nei dogmi religiosi e nel concetto di «peccato», per adattare la dottrina alla realtà in evoluzione dell'umanità. Chi si azzarda a mettersi contro questi *no touch* cosa deve aspettarsi?